

K-18.-c-592-(1)

La scienza nel Mezzogiorno  
dopo l'Unità d'Italia

TOMO I



*Rubbettino*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali ed il diritto d'autore

Comitato Nazionale  
*La Scienza nel Mezzogiorno dall'Unità d'Italia ad oggi*

Il Comitato Nazionale "La Scienza nel Mezzogiorno dall'Unità d'Italia ad oggi" è stato istituito con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 27 aprile 2006 su proposta dell'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia, dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, della Società Italiana per il Progresso delle Scienze e del Centro di Ricerca Guido Dorso.

Sen. Antonio Maccanico (presidente); on. prof. Gerardo Bianco (vicepresidente); prof. Eri Manelli (tesoriere); i ministri: per i Beni e le Attività Culturali; degli Affari Esteri; dell'Istruzione, Università e Ricerca; i presidenti delle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia; i direttori generali: per gli Archivi; per la promozione della cooperazione culturale del Ministero degli Affari Esteri; degli Scambi culturali del Ministero dell'Università e Ricerca; i presidenti: dell'Accademia Nazionale dei Lincei; del CENSIS; della Società Dante Alighieri; i rettori: dell'Università degli Studi dell'Aquila, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dell'Università degli Studi di Napoli 2, dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, dell'Università degli Studi di Napoli Orientale, dell'Università degli Studi di Salerno, dell'Università degli Studi del Sannio (Benevento), dell'Università "G. D'Annunzio" (Chieti e Pescara), dell'Università degli Studi di Teramo, dell'Università del Molise (Campobasso), dell'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, dell'Università degli Studi di Lecce, dell'Università degli Studi di Foggia, dell'Università della Basilicata (Potenza), dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, dell'Università degli Studi della Calabria (Rende), dell'Università degli Studi di Catanzaro, dell'Università degli Studi di Catania, dell'Università degli Studi di Messina, dell'Università degli Studi di Palermo, dell'Università degli Studi di Cassino; i professori: Alessandro Ballo, Giorgio Bernardi, Carlo Bernardini, Lucio Bianco, Luciano Caglioti, Vincenzo Cappelletti, Cinzia Cassano, Emilia Chiancone, Gilberto Corbellini, Romualdo Coviello, Uberto Crescenti, Michele De Benedictis, Giuseppe Galasso, Paolo Galluzzi, Giovanni Giudice, Antonio Graniti, Gennaro Marino, Giuseppe Marrucci, Vittorio Marzi, Luigi Monti, Annibale Mottana, Pietro Nastasi, Luigi Nicolais, Giovanni Paoloni, Pierfranco Passalacqua, Cecilia Saccone, Luciano Scala, Giancarlo Setti, Francesco Sicilia, Vittorio Silvestrini, Raffaella Simili, Giorgio Stabile, Ortenso Zecchino, Sergio Zoppi, dott. ssa Giulia Trimani.

Giunta esecutiva: Antonio Maccanico, Gerardo Bianco, Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, Maurizio Falace, Eri Manelli, Lucio Bianco, Luciano Caglioti, Emilia Chiancone, Antonio Graniti, Annibale Mottana, Giovanni Paoloni, Pierfranco Passalacqua, Giulia Trimani

Commissione scientifica: Gian Tommaso Scarascia Mugnozza (presidente), Lucio Bianco, Luciano Caglioti, Vincenzo Cappelletti, Emilia Chiancone, Guido Cimino, Romualdo Coviello, Uberto Crescenti, Antonio Di Meo, Antonio Graniti, Alberto Manelli, Gennaro Marino, Vittorio Marzi, Annibale Mottana, Pietro Nastasi, Giovanni Paoloni, Enrico Porceddu, Cecilia Saccone, Augusto Vigna Taglianti, Settimo Termini, Ortenso Zecchino, Sergio Zoppi.

Coordinamento e cura editoriale: Antonio Di Meo

Il presente volume è stato realizzato coi finanziamenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore.

© 2008 - Rubbettino Editore  
88049 Soveria Mannelli  
Viale Rosario Rubbettino, 10  
TEL (0968) 6664201  
www.rubbettino.it

Progetto Grafico:  
Ettore Festa, HaunagDesign

## Indice

GIAN TOMMASO SCARASCIA MUGNOZZA		
<i>Il Mezzogiorno e la scienza</i>	pag.	I
GERARDO BIANCO - ANTONIO MACCANICO		
<i>Il pensiero meridionalista e la modernizzazione del Mezzogiorno</i>		II
RAFFAELLA SIMILI		
<i>In punta di penna Donne di scienza e di cultura fra cosmopolitismo e intimità meridionale</i>		27
MICHELE DE BENEDECTIS		
<i>L'agricoltura e la modernizzazione italiana: il caso del Mezzogiorno</i>		91
CARLO G. LACAITA		
<i>Formazione politecnica e infrastrutture meridionali in età liberale</i>		145
GIOVANNI PAOLONI		
<i>Scienza e istituzioni nel Mezzogiorno d'Italia dall'Unità alla Prima guerra mondiale</i>		195
LUCIO BIANCO		
<i>I centri di ricerca meridionali dal Secondo dopoguerra</i>		225

RICCARDO DE SANCTIS, FABIO DE SIO	
<i>Forme e istituzioni della comunicazione scientifica</i>	pag. 271
EDVIGE SCHETTINO	
<i>La VII Adunanza degli scienziati italiani tenuta in Napoli dal 20 di settembre a' 5 di ottobre 1845</i>	327
BERNARDINO FANTINI	
<i>La storia della Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli</i>	353
PIETRO NASTASI	
<i>Il Circolo matematico di Palermo e quello di Catania: la "primavera" della matematica in Sicilia fra Ottocento e Novecento</i>	421

GIAN TOMMASO SCARASCIA MUGNOZZA

## Il Mezzogiorno e la scienza

Nel 1861, raggiunta l'unità politica del Paese, si avviava il processo di unificazione civile, sociale, culturale, economica del nuovo Stato. Nell'approssimarsi del centocinquantenario da quel tempo, in cui era stato raggiunto l'obiettivo per il quale uomini grandi e tanti uomini e donne coraggiosamente infiammati di amor di Patria si erano battuti – anche fino al sacrificio – con armi materiali e immateriali, ritorna ancora una volta una domanda: la coesione, l'unione, pur nelle differenze delle precedenti vicissitudini storiche e sociali e nella variabilità delle vicende, sono condizioni ormai conseguite, vissute e godute?

Nell'intento di valutare quanto l'avanzamento scientifico, formativo, tecnologico nel Mezzogiorno abbia agevolato la riduzione, se non la rimozione, delle differenze civili, culturali, sociali, economiche, tra Mezzogiorno e Centro-Settentrione, scambi di idee, confronti di opinioni, incontri e dibattiti si sono naturalmente dispiegati anche nell'ambito dell'Accademia nazionale delle scienze detta dei XL.

Un'Accademia che, fondata a Verona nel 1782 con il titolo di Società Italiana, radunava i 40 più noti scienziati di ogni parte d'Italia con l'intento di «associare [...] illustri italiani [...] per dottrina chiari e meritatissimi [...] e fare di essi un corpo unito col solo cemento dell'amor di Patria», tutti consapevoli che «lo svantaggio dell'Italia è l'aver ella le sue forze disunite» e che per unirle bisognava incominciare ad «associare le cognizioni e l'opera di tanti illustri Italiani separati». E l'Accademia – che dal 1782 al 1861 ha compreso fra i suoi membri 19 stu-